



Neuropsichiatria infantile

Direttore Patrizia Maria Carla Stoppa

Bergamo, 01/12/2021

CHILD TRAINING – CENTRO REGIONALE ADHD- ASST PAPA GIOVANNI XXIII - BG

MODELLI TEORICI DI RIFERIMENTO

- “Coping Power” di Lochman
- “L’Intervento cognitivo comportamentale per l’età evolutiva- strumenti di valutazione e tecniche per il trattamento” di Mario di Pietro e Elena Bassi
- Rallentiamo... e scegliamo! Child training per l’ADHD di Laura Vanzin

DESTINATARI

Bambini della scuola primaria fascia (8-10)

Ragazzi della scuola secondaria di primo grado (11-13)

Gruppi composti da 5-6 bambini

Da maggio 2020 a dicembre 2020 i gruppi iniziati in presenza (ottobre 2019) sono proseguiti da remoto con cadenza settimanale fino a dicembre 2020.

Da settembre 2021 sono stati attivati 2 gruppi di child training che hanno ripreso da subito in presenza nel rispetto delle norme di sicurezza anti-covid:

- 5 bambini di scuola primaria
- 6 ragazzi di scuola secondaria di primo grado

I conduttori sono due psicologhe con formazione cognitivo-comportamentale

I genitori dei partecipanti al gruppo di child hanno o stanno effettuando un percorso di parent training

CARATTERISTICHE DEL PERCORSO

Preliminari al percorso di gruppo si effettuano incontri individuali con i genitori e con il bambino/ragazzo al fine di valutarne l’idoneità ed una sufficiente motivazione rispetto alla proposta di lavoro di gruppo.

Numero di incontri: 26 incontri circa +-2 della durata di un’ora, più un incontro dedicato alla festa conclusiva

I gruppi vanno da settembre a giugno dell’anno successivo (anno scolastico) oppure in casi meno frequenti è capitato che la cadenza degli incontri abbia seguito l’anno solare.

A distanza di circa sei mesi dal termine dell’attività è previsto un incontro di follow-up.



Neuropsichiatria infantile

Direttore Patrizia Maria Carla Stoppa

OBIETTIVI DEL LAVORO DI GRUPPO

- Promuovere una maggiore consapevolezza rispetto al proprio modo di funzionare;
- Individuare strategie di autoregolazione del proprio comportamento e della propria emotività;
- Stimolare l' autoriflessione attraverso per esempio l'autovalutazione del proprio comportamento
- Riconoscere il punto di vista dell'altro
- Imparare a gestire le situazioni problema (problem solving)
- Promuovere la cooperazione tra pari
- Allungare i tempi di attesa
- Riconoscere i propri punti di forza
- Promuovere l'attenzione nel qui ed ora attraverso esercizi di mindfulness

STRUTTURA DEGLI INCONTRI

Dopo una prima fase conoscitiva e di costruzione/condivisione con i bambini/ragazzi della struttura degli incontri (es: definizione delle regole, comprensione del sistema a punti e degli obiettivi settimanali, ecc), gli incontri sono così strutturati:

- Ripasso dei punti principali della sessione precedente e delle regole di gruppo
- Verifica del foglio del traguardo compilato a casa e ridefinizione degli stessi per la settimana successiva
- Attività (es. role playing, video, schede tematiche)
- Complimenti di gruppo
- Autovalutazione e ritiro eventuale dei premi
- Compiti a casa

Al termine degli incontri coi bambini/ragazzi vengono condivisi con i genitori tramite mail i contenuti della giornata, al fine di poter riproporre le strategie sperimentate all'interno del contesto di gruppo, nella quotidianità familiare.

A cadenza pressoché mensile vengono effettuati degli incontri di monitoraggio da remoto con i genitori dei soggetti partecipanti al child.

VALUTAZIONE DELL'EFFICACIA

Per la valutazione dell'efficacia al termine del percorso ci si basa:



Neuropsichiatria infantile

Direttore Patrizia Maria Carla Stoppa

- sui rimandi dati dai genitori; vengono risomministrate ai genitori le scale per l'individuazione di comportamenti di disattenzione e/o iperattività. (Conners) e vengono effettuati colloqui individuali con i genitori per valutare i cambiamenti percepiti;
- CGI-I;
- Drop-out nel corso degli incontri.

Dott.ssa Valeria Renzetti
Psicologa-psicoterapeuta